

INCHIESTA SUI CORSI BINAZIONALI FINANZIATI DALL'UIF/UFI

L'inchiesta è stata realizzata sui 65 corsi binazionali tra l'Italia e la Francia che hanno ottenuto un finanziamento dall'UIF/UFI tra il 2001 e il 2010.

- Organizzazione del corso

Il 26% dei corsi non esistevano prima del partenariato franco-italiano e **l'iniziativa non avrebbe potuto svolgersi senza il contributo UIF/UFI nel 71% dei casi.**

Sono stati iscritti presso i corsi binazionali un totale di 1084 studenti di cui 205 hanno potuto beneficiare di un contributo finanziario per la mobilità.

Nel **71%** dei casi, un **livello linguistico specifico** è richiesto per l'iscrizione al corso.

Nel **79%** dei casi, una **preparazione linguistica** è proposta agli studenti.

In Italia, le lingue in cui sono tenuti i corsi sono, solo in italiano nel 33% dei corsi e **sia in italiano che in francese nel 38%** dei corsi. **In Francia, solo in francese nel 50%** dei corsi e sia in italiano che in francese nel 17% dei corsi.

L'esperienza binazionale è stata valutata molto buona per il 79% dei responsabili dei corsi che hanno anche dichiarato che la formazione binazionale è stata **molto utile per l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro nel 58% dei casi.**

- Aspetti bilaterali

Nel 74% dei corsi, gli studenti effettuano una doppia iscrizione al corso, in Italia e in Francia.

I diplomi rilasciati sono all'86% un doppio diploma e al 14% un diploma congiunto.

Alla fine del corso, c'è un'unica discussione della tesi nel 79% dei casi.

La mobilità studentesca si effettua al 35% in gruppi comuni e al 65% in flussi incrociati tra le Università partner.

Esiste una mobilità dei docenti nel 79% dei corsi.